

un mondo diverso è possibile



Verdiamo

Verdiamo un po'
Periodico trimestrale
Bollettino di Legambiente Padova
Circolo Eleonora Chinni
numero 1 | anno XVII | febbraio 2002

Dir. Resp. Riccardo Bottazzo | Reg. trib. PD 908 del 20/11/85 | Sped.

in abb. post. -45% - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 | DCI Padova

un po'



Isole per tutti

Da Contrada Antenore a Piazza Eremitani si allarga la zona pedonalizzata. Anche grazie a noi.



Omicidi bianchi

A Padova decine di morti causati dall'inquinamento atmosferico. Fermiamoli!



Cambiamo le periferie

Mercoledì 6 marzo assemblea dei soci di Legambiente. In via Cornaro 1a alle 20. 45



Clima e povertà

Lunedì 4 marzo il primo incontro. Parte la campagna per la riduzione del debito e dell'effetto serra!



E troppi stanno a guardare!

Giovedì 21 marzo 2002 PadovaFiere - padiglione I ore 9.30

**Convegno nazionale di Legambiente
su alimentazione e ambiente**

IL GUSTO GIUSTO

NONSOLOMERCI

percorsi ed alleanze per un cibo equo e pulito



LEGAMBIENTE



Verdiamo un po'

Periodico trimestrale

n. anno XVII, febbraio 2002, con I.R.

Bollettino di Legambiente Padova

circolo Eleonora Chinni

sede legale

via Cornaro 1/a 35128 Padova

sede operativa

via Monte Sabotino 28

tel. 049.8561212

fax. 049.8562147

legambiente_padova@libero.it

www.geocities.com/legambientepd

Direttore responsabile

Riccardo Bottazzo

Questo numero è stato curato da

Rina Guadagnini

Angelo Gino Levis

Andrea Nicollelo-Rossi

Lucio Passi

Davide Sabbadin

Realizzazione grafica

Simone Nalato

Segreteria di redazione

Francesco Squizzato

Proprietario

Sergio Lironi

Stampa

Nuova Grafica - Vigorvea (PD)

tel. 049.9702369

Reg. Trib. di Padova n. 908 del 20/11/85.

Sped. in abb. post. - 45% art. 2 comma 20/B

Legge 662/96. Filiale di Padova

Stampato su carta riciclata

A causa delle normative postali siamo costretti ad incelofanare questo bollettino. Ce ne scusiamo con i lettori.

Isole per tutti

Ottenuta la pedonalizzazione di via S. Francesco e Contrada Antenore! E ora tocca a Piazza Eremitani e al Liston della cultura

Mentre scriviamo la prima battaglia è stata vinta. La sperimentazione decisa dal Comune durante le festività natalizie è risultata un'esperienza positiva, vissuta positivamente dalla grande maggioranza dei padovani. Anche se l'isola è osteggiata da una parte della stessa Amministrazione che l'ha istituita e da alcuni gruppi di commercianti della zona, il provvedimento sembra diventato definitivo.

Da anni Legambiente e il Comitato di residenti presieduto da Loris Pasquali, lavoravano ininterrottamente per ottenere questo risultato: rilevazioni dell'inquinamento atmosferico ed acustico, proteste e proposte, confronto con l'amministrazione, sit in, petizioni, feste e tanto volontariato... che durante le festività è culminato con un stand permanente di Legambiente ed una raccolta di adesioni su una cartolina indirizzata al Sindaco che così recitava: *Ci piace così! Viva, senza inquinamento, pedonalizzata! L'avete firmata in 4000.*

L'isola pedonale di contrada Antenore non riguarda le sole vie interessate. Se è vero che in quella zona l'inquinamento da benzene, per esempio, è più che dimezzato rispetto a quando il traffico era senza vincoli (da 13, a 4,5 microgrammi per metrocubo d'aria) è anche

vero che l'isola è un modo concreto per bloccare una parte del traffico d'attraversamento che inquina tutta la città. E' il punto di partenza per riqualificare e restituire alla città una parte importante della città ricca di storia, cultura e arte.

E' un gesto simbolico e concreto sulla strada di un nuovo, migliore e più pulito modo di intendere lo sviluppo urbano.

E ora tocca a Piazza Eremitani. C'è una proposta del Comune che prevede la totale chiusura al traffico veicolare da via Porciglia a via Eremitani. Sosteniamo questa scelta e proniamo la nascita del *Liston della Cultura* che, come motiva l'urbanista di Legambiente Gabriele Righetto, può assommare il valore della cittadella dei musei, la riscoperta del giardino storico dell'Arena, la valorizzazione del Piovevo, l'insula galileiana e la riscoperta della cittadella antoniana.

2000 lettere disperse

Molti le hanno ricevute tra il 20 e il 30 gennaio, molti non le hanno ricevute per nulla. Stiamo parlando delle lettere inviate come supplemento a Verdiamo un po' a soci e simpatizzanti di Legambiente. Sono quelle consegnate il 19 dicembre scorso alle Poste Italiane contenenti una comunicazione sull'isola pedonale di contrada Antenore ed altri informazioni. Il ritardo ha causato un danno notevole per l'Associazione: infatti la lettera conteneva anche l'invito a partecipare a due concerti, organizzati il 22 e il 29 dicembre scorso in via S. Francesco Chiesa di S. Margherita, con l'obiettivo di far conoscere ed apprezzare la nuova isola pedonale.



Indice

Isole per tutti	2
Omicidi bianchi	3
Periferie di qualità	6
Clima e povertà	7
Offertissima ai soci Legambiente 2002	8

Omicidi bianchi

I provvedimenti del Comune contro micropolveri e benzopirene devono essere potenziati!

I dati

La media annua di PM10, le micropolveri, nel 2001 è stata a Padova di 56,5 microrgrammi contro i 40 previsti per legge, mentre il benzopirene supera per il terzo anno consecutivo la soglia di 1 nanogrammo per metro cubo d'aria attestandosi a 1,7.

(Valori stabiliti dal D.M. 25 novembre 1994, confermato dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 21 aprile 1999 n. 163, e al Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 351.)

I rischi e gli obblighi

In entrambi i casi il decreto del Ministero dell'Ambiente 163/99 prevede interventi obbligatori da parte del Sindaco di limitazione o blocco del traffico per far rientrare i valori nella norma.

Senza contare che (secondo lo studio OMS su correlazioni tra PM10 e malattie e decessi) in una città come Padova la media di 56,5 microgrammi di PM10 significa tra 80 e 100 decessi all'anno per malattie correlate.

Ormai le morti legate all'inquinamento possono essere considerate veri e propri omicidi bianchi, è indiscutibile, infatti, la relazione che esiste tra inquinamento e salute.

Anche a voler essere prudentissimi...

Per stabilire la media annua del PM10, come previsto dalla citata normativa in una città come Padova le centraline devono essere due: una per misurare l'inquinamento di fondo e posta in un luogo lontano dal grande traffico (Mandria), un'altra per misurare l'inquinante in un luogo di forte traffico (Arcella). L'aria va monitorata per 12 mesi. A Padova abbiamo rilevazioni a partire da Febbraio a Mandria e da agosto all'Arcella. Considerando l'incompletezza dei dati relativi all'Arcella si può comunque affermare il superamento dei limiti di legge, basandosi

prudenzialmente su quelli della centralina della Mandria, che monitorando l'inquinamento di fondo forniscono un dato sicuramente sottodimensionato rispetto alla reale media cittadina, ma comunque già ben al di sopra del valore di legge, cioè 49 microgrammi.

Se si conosce la situazione è merito anche di Legambiente

Per inciso, si deve a Legambiente se ora il monitoraggio è in corso: Nel mese di settembre del 2000 Legambiente denunciò l'Arpav alla magistratura per il mancato monitoraggio del PM10 a Padova (la legge lo prevedeva già a partire dal 1995).

Interventi drastici...

E' necessario bloccare periodicamente il traffico, per un periodo di lungo, sicuramente in tutti i mesi in cui benzo (a) pirene e Pm10 superano i livelli consentiti (cioè da gennaio a Marzo e da ottobre a Dicembre). A partire da subito per poter monitorare gli effetti entro qualche settimana e decidere eventualmente interventi ancora più drastici. La legge è dalla nostra parte perchè il Decreto 163/99 parla chiaro. Mentre scriviamo il Comune sembra orientato a limitare solo la circolazione dei diesel, ma se questo è utile contro il Pm10, non lo è a sufficienza contro benzo (a) pirene che è prodotto da tutti i tipi di veicoli, e non è fermato nemmeno dalle marmitte catalitiche

E interventi strutturali

Ma la nostra città ha bisogno di altro. Bisogna rendere più veloci e frequenti le corse degli autobus e incentivare l'uso dei sistemi alternativi di mobilità: dal car-sharing, all'auto in multiproprietà, alle piste ciclabili, fino ai veicoli alimentati con tecnologie più moderne e pulite. Bisogna bloccare il traffico d'attraversamento fermandolo in parcheggi scambiatori all'esterno della città, bloc-

care la possibilità di attraversamento di Padova usando le tangenziali e gerarchizzando la viabilità interna, non costruire gli autosilos in centro, sviluppare la politica delle isole pedonali, come contrada Antenore, in tutti i quartieri della città.

Il Pum appena approvato è largamente inadeguato perché prevede di aumentare (in 10 anni) i passeggeri trasportati dall'ACAP dagli attuali 100.000 al giorno a 140.000, mentre gli spostamenti in auto in città oggi sono 800.000 e diventeranno un milione tra pochi anni. Bisogna iniziare a cambiare queste proporzioni.

L'inchiesta della Magistratura

Mentre chiudiamo *Verdiamo un Po'* apprendiamo che in questi giorni la procura della Repubblica sta esaminando con attenzione le preoccupazioni e gli allarmi da tempo lanciati da Legambiente in merito alla situazione dell'inquinamento atmosferico a Padova, sottovalutata per anni dagli Amministratori. Abbiamo piena fiducia nell'operato del PM Paolo Luca e attendiamo ulteriori sviluppi.

Le indagini di cui hanno parlato i giornali prendono il via da due denunce di Legambiente presentate il 16 ottobre 2000, sul mancato monitoraggio del Pm10 a Padova previsto sin dal 1995, e il 5 marzo 2001 sulla mancanza di provvedimenti di limitazione del traffico perché già lo scorso anno il Benzo (a) Pirene aveva superato i limiti.

In particolare, l'attenzione posta a quest'ultima denuncia, per la mancata limitazione del traffico a seguito del superamento della soglia del benzo (a) pirene, dovrebbe far riflettere con maggior attenzione i nostri amministratori sulle proposte che Legambiente formula per contrastare questo inquinante.

Eri un oste sapiente e raffinato,
un amico dal sorriso dolce,
un legambientino da sempre.

Ciao Sandro

Gli amici di Legambiente

Periferie di qualità

Una "via San Francesco" in ogni quartiere della città

Periferie dimenticate

Come si vive nei quartieri di periferia? Sicuramente non bene visto che è in crescita il disagio ambientale.

Diversi gruppi di quartiere denunciano scarsa manutenzione ordinaria, verde mal tenuto, sporcizia.

Ma il problema principale rimane un traffico invasivo e il conseguente inquinamento atmosferico ed acustico.

Dai dati estratti dal Piano Urbano della Mobilità si ricava che nelle aree urbane definite come periferia o esterno del Comune si assommano 612.000 spostamenti giornalieri (394.000+218.000), la massa più consistente del traffico in città. Di fatto gli assi dorsali sono in stato di precollasso o collasso in senso proprio, soprattutto nelle ore di punta perché su di essi si sono caricate funzioni pesanti, utilizzando sezioni e conformazioni viarie che erano nate in contesti per lo più molto diversi.

Come se tutto ciò non bastasse nuove colate di cemento sono in arrivo, previste dalla Variante al PRG per la definizione dei servizi approvata in dicembre in Consiglio Comunale che prevede opere di edilizia privata per circa un milione e mezzo di nuovi metri cubi, tutti concentrati nelle aree periurbane dove sopravvivono zone verdi o agricole.

La nuova campagna

Periferie di qualità: una "via san Francesco" in ogni quartiere della città che vedrà impegnata Legambiente da oggi per i prossimi mesi punta a dare risposte parziali ma concrete al progressivo degrado dei quartieri periferici.

Legambiente identificherà, insieme con i cittadini e i comitati di quartiere che lo vorranno, le strade dello smog nei nostri quartieri periferici. Strade critiche da *straficare*, vie da pedonalizzare, piazze da liberare dal traffico per costruire zone e percorsi di riqualificazione del tessuto urbano. Il riferimento a via S. Francesco è chiaro: grazie al lavoro comune ed ininterrotto di Legambiente insieme al comitato dei residenti, fatto di rilevazioni dell'inquinamento atmosferico ed acustico, proteste

e proposte, confronto con l'amministrazione, sit in, petizioni, feste e tanto volontariato, la Giunta è arrivata alla decisione di pedonalizzare l'area che va dalle Riviere a Via S. Sofia, coinvolgendo parte di via Zabarella e di via Del santo (contrada Antenore).

Legambiente propone ai cittadini dei vari quartieri della città di lavorare insieme con questa metodologia con l'obiettivo di raggiungere analoghi risultati di quelli raggiunti in via S. Francesco e in Piazza Antenore.

Gli strumenti

Gli strumenti che Legambiente metta a disposizione dei gruppi di quartiere che vorranno attivarsi sono.

- Campagna di analisi dell'inquinamento atmosferico ed acustico
- Confronto con urbanisti e tecnici per elaborare le proposte
- Strumenti per evidenziare i problemi rilevati (tra cui le lenzuola "no smog") e per comunicare le proposte (dossier)

I Cigni di quartiere: censimento nelle periferie

Inoltre da un mese a questa parte sono attivi i primi *Cigni di Quartiere*. Sono oltre venti i volontari che abitando in differenti quartieri periferici, hanno aderito alla proposta di Legambiente: diventare sentinelle quella qualità della vita nel loro rione. Dotati di schede di rilevamento avranno il compito di annotare i casi concreti di degrado. Occhi puntati sui parchi e giardini pubblici (dotazione generale, sicurezza, manutenzione), piste ciclabili (là dove esistono ma anche per sapere dove dovrebbero sorgere), piazze e slarghi (il traffico le soffoca o sono luoghi di aggregazione in quartiere), sicurezza stradale dei bambini in particolare davanti a scuola.

I dati raccolti dai volontari serviranno a scrivere un *libro bianco* che Legambiente presenterà all'amministrazione in primavera: i punti di grave degrado, le zone abbandonate, ma anche i progetti e le proposte per una riqualificazione ambientale delle periferie.

Legambiente ha organizzato un ciclo di

incontri di formazione e visite guidate itineranti per i Cigni di quartiere ai quali possono partecipare anche chi è interessato alle tematiche discusse.

Per volesse diventare Cigno di quartiere o per i gruppi e comitati interessati alla campagna di riqualificazione delle periferie informazioni da Legambiente, Andrea Nicoletto Rossi, ore 15.30 - 19.00, tel. 049.856.12.12.

Cigni di quartiere

Prossimi incontri di formazione

Mercoledì 13 febbraio, ore 20.45

via Cornaro, 1a

Lotte sociali: il caso "quartiere della resistenza", anni 40' e 50'.

Antonio Barchesi -UPEL

Raccolta delle schede del censimento "Periferie di qualità?"

Domenica 24 febbraio, ore 10.00

(appuntamento Cinema Astra, via T. Aspetti)

Visita guidata

L'Arcella e la periferia oltre la ferrovia: i bombardamenti, gli scempi, lo sviluppo del dopoguerra.

Gabriele Righetto

Mercoledì 6 marzo, ore 20.45

via Cornaro, 1a

Come si vive in periferia - presentazione e discussione dei risultati emersi dal censimento.

Sergio Lironi

"10 edifici da salvare in periferia"

Risultati del censimento fotografico.

Gabriele Righetto

Ad aprile e maggio sono previste altre quattro visite su: Padova liberty e deco; razionalismo; condominialismo e speculazioni anni '60; il verde privato del '900.

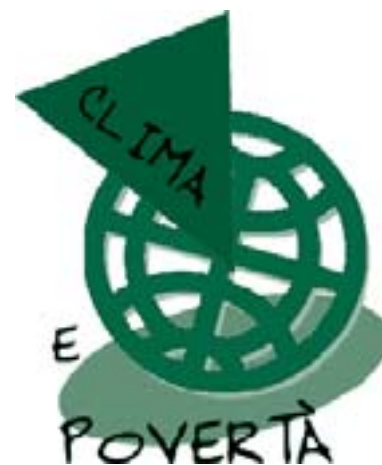
Le visite guidate si effettuano in bicicletta

Ai volontari è richiesta l'iscrizione 2002 a Legambiente (☐ 30 comprensiva di assicurazione)

Si può partecipare anche a singoli incontri o visite guidate

Clima e povertà

Seminari e iniziative di Legambiente e Lilliput



Pensare globalmente, agire localmente. Questo da sempre è lo slogan che anima Legambiente perfettamente consci che senza un riferimento globale, d'insieme, i problemi non potranno mai essere risolti in maniera definitiva, tali e tante sono le connessioni fra di essi. Basti pensare a come, ad esempio, i maggiori danni prodotti dall'effetto serra (causato in gran parte dalle emissioni dei paesi più industrializzati) si riversino proprio nei paesi del Sud del mondo rendendo quindi sempre più difficile una loro emancipazione. E' pertanto indispensabile, specie in momenti come questi in cui l'attualità impone sempre di più ragionamenti su scala mondiale, non preoccuparsi solo dei problemi cittadini o anche nazionali, ma avere sempre chiaro quale sia la situazione mondiale e come i nostri problemi locali non siano in realtà altro che la contestualizzazione degli stessi problemi mondiali. E' per questo che Legambiente, sia a livello nazionale che a livello locale, è stata partecipante attiva (quando non promotore) di quell'insieme di persone che ha dato vita ai grandi appuntamenti di critica alla logiche della globalizzazione neoliberista e alle sue conseguenze. E' per questo che, a fianco della quotidiana opera territoriale, abbiamo organizzato assieme ad alcune delle forze che danno vita a questo movimento, cinque incontri per riflettere e confrontarsi su alcuni grandi temi che riguardano la vita di tutti noi.

Ciclo di incontri

Gli incontri si terranno presso la Sala Polivalente in via Diego Valeri con inizio alle ore 20.50.

Lunedì 4 Marzo

Clima e politiche energetiche
Massimo Serafini - Segreteria Nazionale Legambiente
Dario Camuffo - CNR Padova

Lunedì 11 Marzo

Territorio e sicurezza alimentare
Franco Zecchinato - Associazione Italiana Agricoltura Biologica
Guglielmo Donadello - Responsabile campagna "Mangimi Puliti" Legambiente

Lunedì 18 Marzo

Città e urbanizzazione sociale
Sergio Lironi - Architetto, Presidente Legambiente Padova
Gabriele Righetto - Istituto di ecologia umana Università di Padova

Lunedì 25 Marzo

Globalizzazione, regole e diritti
(programma in definizione)

Lunedì 8 Aprile

Globalizzazione e povertà
Stefano Cecconi - Segretario CGIL Padova
Padre Mosè - Padri Comboniani

I programmi dettagliati degli incontri saranno reperibili nel nostro sito: <http://www.geocities.com/legambientepd>

Clima e Povertà e anche una campagna di iniziative per denunciare e contribuire a combattere il circolo vizioso tra mutamenti climatici e sottosviluppo.

La campagna si articola in iniziative d'informazione, giornate di mobilitazione, azioni concrete di solidarietà. Queste le sue tappe:

- Distribuzione di materiali informativi sull'intreccio tra clima e povertà
- Una petizione popolare: per impegnare il governo, le regioni, gli enti locali alla riduzione del 6,5% delle emissioni di anidride carbonica, per ottenere la destinazione dello 0,7% del Pil a programmi di cooperazione allo sviluppo
- Una proposta per ridurre del 50% entro 20 anni la dipendenza del nostro sistema energetico dal petrolio, attraverso azioni per promuovere l'uso razionale dell'energia e diffondere l'uso delle fonti rinnovabili
- Una raccolta fondi per finanziare progetti di solidarietà nel Sud del Mondo
- Iniziative di informazione e sensibilizzazione nelle scuole

Per contatti e informazioni: Yuri Artioli e-mail pad279@padovanet.it

Sportello Scuola Volontariato

c/o Liceo Marchesi

Ogni martedì dalle ore 11.00 alle ore 14.00 Massimo Quadro di Legambiente sarà disponibile per fornire informazioni sulla campagna Clima e povertà

Giovedì 21 marzo 2002

**PadovaFiere
padiglione 1 - ore 9.30**

Convegno nazionale di Legambiente su alimentazione e ambiente

**IL GUSTO GIUSTO
NONSOLOMERCI**

percorsi ed alleanze per un cibo equo e pulito

Circolo

**Mercoledì 6 marzo 2002
ore 20.45
via Cornaro 1/a**

Assemblea dei soci di Legambiente sulle attività dei prossimi mesi

Offertissima ai soci Legambiente 2002

L'Italia Pulita: sconto del 40% sul prezzo di copertina

Nel Paese delle ecomafie, degli abusi edilizi, delle alluvioni e dello smog qualcosa si muove. C'è un processo di modernizzazione che negli ultimi anni ha compiuto importanti passi avanti grazie ad un movimento ambientalista credibile, capace di intrecciare l'amore per la natura, la salvaguardia dell'arte e la tutela della salute con i grandi problemi sociali ed economici. L'Italia pulita lo racconta attraverso le piccole e grandi battaglie di impegno civile che hanno cambiato in meglio il nostro Paese.

Lucio Passi, Giovanni Stefani, *L'Italia Pulita - l'ambientalismo che cambia il paese*. Il Prato editore, Padova, 2001, pp. 155. In tutte le librerie Euro 10.33 (lire 20.000.) In Legambiente, per i soci 2002: Euro 6.20 (lire 12.000).

· Per chi si è già iscritto: è possibile acquistare il libro a prezzo scontato presso la sede di Legambiente esibendo la tessera 2002.

· Per chi deve ancora iscriversi: presso la sede di Legambiente, integrando il costo della tessera con il prezzo scontato dell'Italia Pulita riceverà subito il libro. Chi si iscrive a mezzo c.c.p. può richiedere l'invio del libro per posta. (costo tessera + integrazione: specificare nella causale di versamento).

E non è finita!

Convenzioni per gli iscritti

· Sconto del 10% alla Piccola Libreria Minerva - Libri di storia e cultura locale, via San Francesco 71

· Sconto del 10% al Mago delle Stelle - Libreria per ragazzi e ludoteca, piazzetta Conciapelli 8/11

· Sconto del 5% al Riccio - Il Tamiso, alimenti biologici e prodotti naturali, via B. Pellegrino 115.

Basta presentare alla cassa la tessera Legambiente 2002.



Sostieni Legambiente, aderisci!

Sono aperte le iscrizioni per il 2002!

Ricorda che il primo e più diretto modo sostenere Legambiente è l'iscrizione all'Associazione.

Iscrivendoti, oltre a sostenerci concretamente, sarai abbonato a *Nuova Ecologia*, il più autorevole mensile ambientalista italiano.

Inoltre Legambiente di Padova ti *abbona al notiziario Verdiamo un Po'*, che con cinque numeri l'anno, ti terrà informato sugli appuntamenti e le principali iniziative di Legambiente in città.

Quota associativa

- > **Socio ordinario:** £ 48.000 o 25 Euro (riceve "La Nuova Ecologia")
- > **Socio giovane:** £ 10.000 o 5 Euro (fino a 18 anni i soci fino a 14 anni ricevono Nuova Ecologia Junior)
- > **Socio scuola e formazione:** £ 70.000 o 36 Euro (riceve "La Nuova Ecologia" e "Formazione Ambiente")
- > **Socio sostenitore:** £ 100.000 o 54 Euro (riceve "La Nuova Ecologia")
- > **Socio sostenitore:** £ 150.000 o 80 Euro (riceve "La Nuova Ecologia" e una copia di "Ambiente Italia")
- > **Socio volontario:** £ 58.000 o 30 Euro: (riceve "La Nuova Ecologia" e la copertura assicurativa sugli infortuni nella sua attività di volontariato)

Iscriversi è facile, basta effettuare un versamento sul c.c.p. 17229352 intestato a Legambiente Padova. Puoi utilizzare il conto corrente allegato. Specificare nella causale "iscrizione 2002" la formula di iscrizione scelta, nome, cognome, indirizzo, cap, città, telefono. Ti invieremo la tessera per posta.

Naturalmente puoi passare di persona ad iscriverti nella sede di via Monte Sabotino 28 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 17.00!

L'invio dei dati vale come autorizzazione ad utilizzare i dati stessi. Legambiente garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di rettifica o cancellazione dei suddetti nel rispetto della legge 675/96.